

# SENATO DELLA REPUBBLICA

— XI LEGISLATURA —

**Doc. IV**  
**n. 47-A**

**Relazione della Giunta delle Elezioni e delle Immunità Parlamentari**

**(RELATORE BODO)**

SULLA

**DOMANDA DI AUTORIZZAZIONE A PROCEDERE**

CONTRO IL SENATORE

**MARCO PEZZONI**

**per il reato di cui agli articoli 595, primo e terzo comma, del codice penale e 13 della legge 8 febbraio 1948, n. 47**  
**(diffamazione col mezzo della stampa)**

**Trasmessa dal Ministro di Grazia e Giustizia**

**(MARTELLI)**

**il 4 novembre 1992**

---

**Comunicata alla Presidenza il 9 febbraio 1993**

---

ONOREVOLI SENATORI. - L'8 ottobre 1992 il Procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Cremona, per il tramite del Procuratore Generale presso la Corte d'Appello, ha inoltrato domanda di autorizzazione a procedere contro il senatore Pezzoni, per il reato di cui agli articoli 595, primo e terzo comma, del codice penale e 13 della legge 8 febbraio 1948, n. 47 (diffamazione col mezzo della stampa).

In data 4 novembre 1992 il Ministro di grazia e giustizia ha trasmesso la domanda al Presidente del Senato, che l'ha annunciata in Aula il 10 novembre 1992 e deferita alla Giunta il 16 novembre 1992.

La Giunta ha esaminato la domanda nella seduta del 19 novembre 1993.

Il senatore Marco Pezzoni è sottoposto ad un procedimento per il reato di diffamazione a mezzo stampa, in quanto, in concorso con il direttore del quotidiano: «La Provincia», avrebbe offeso la reputazione dell'onorevole Renzo Zaffanella, pubblicando un articolo non sottoscritto, in cui si fa riferimento, fra l'altro, alle «responsabilità politiche primarie dell'ex sindaco Zaffanella sull'intera vicenda degli affari d'oro... Sin dall'inizio abbiamo scoperto che la Commissione fu usata come paravento e che le decisioni nelle trattative con i privati con gli alloggi d'oro sono state fatte altrove... abbiamo firmato un esposto della Magistratura contro Zaffanella che tentava di confondere le acque coinvolgendo l'intero

consiglio comunale nelle responsabilità della vicenda... C'è chi come l'ex sindaco Zaffanella ha la responsabilità di aver tratto in inganno più volte l'allora consiglio comunale».

Al riguardo, la Giunta delle elezioni e delle immunità parlamentari del Senato ha deliberato all'unanimità di proporre la concessione dell'autorizzazione a procedere sulla base dell'indirizzo chiaramente espresso dall'Assemblea del Senato in questa legislatura (v. le sedute del 30 luglio 1992 e del 14 gennaio 1993) in merito alle richieste concernenti il reato di diffamazione col mezzo della stampa.

Inoltre - pur avendo la Giunta ribadito di non poter accogliere il principio, secondo il quale l'autorizzazione dovrebbe essere sempre concessa quando vi sia una richiesta avanzata in tal senso dal senatore interessato - si fa comunque notare che lo stesso senatore Pezzoni ha, in una lettera, invitato (nell'ambito delle sue facoltà) la Giunta a concedere l'autorizzazione nei suoi confronti, onde consentirgli «di sviluppare compiutamente nel dibattimento processuale tutte le ragioni», che lo hanno portato a quelle affermazioni per le quali è stata presentata querela.

Per queste ragioni la Giunta ha deliberato all'unanimità di proporre l'autorizzazione a procedere.

BODO, relatore